

Genus Bononiae. *Novelle fatte al piano, secondo Diritti*

Arriva anche a Bologna, dove sarà presentato mercoledì 23, ore 21.30, in Piazza Maggiore, lo spettacolo «Novelle fatte al piano», prodotto da Aranciafilm, e realizzato con il sostegno di **Genus Bononiae - Musei nella Città**, in collaborazione con Fondazione Cinema per Roma e Cineteca di Bologna.

«Novelle fatte al piano» ha la direzione artistica di Giorgio Diritti, il regista de «Il vento fa il suo giro» e de «L'uomo che verrà», al quale abbiamo chiesto come nasce lo spettacolo. «Nasce dall'adattamento teatrale, curato da Federica Iacobelli, di tre storie tratte da "Le novelle fatte a macchina" di Gianni Rodari, con le musiche create da Daniele Furlati, sviluppato in collaborazione con la cooperativa culturale Giannino Stoppani. La voce recitante e cantante è di Luciano Manzalini». Perché proprio Rodari? «Perché sono testi pieni di fantasia, visionari. Proprio per queste loro caratteristiche abbiamo associato, rimontato, giocato con immagini datate dagli anni Dieci agli anni Sessanta del secolo scorso per far rinascere l'universo terrestre

ed extraterrestre rodariano sotto forma di una drammaturgia 'filmica' e musicale, creata a partire da fotogrammi di documentari e film muti messi a disposizione dalla Cineteca di Bologna, e montati insieme a Paolo Marzoni, e con alcune illustrazioni dell'artista Chiara Carrer nella parte introduttiva». Ne viene fuori uno spettacolo per bambini o per adulti? «Sarebbe per adulti, ma a Roma, quando lo abbiamo presentato in anteprima, la sala di Santa Cecilia era piena di bambini che mi pare siano rimasti molto contenti. Si tratta di uno spettacolo in cui si mescolano parole, musica, immagini». Che importanza ha per lei la fantasia? «Ne ha tanta e penso sia importante soprattutto per i bambini e gli adolescenti. Per questo dovrebbe essere recuperato il gioco, come momento in cui si costruisce un percorso, inventandolo. Nei videogiochi, invece, è tutto deciso dagli altri. Usare la fantasia permette di acquisire maggiori capacità, che saranno utili anche nel mondo lavorativo in ruoli non solamente esecutivi».

Chiara Sirk



Una foto di scena

